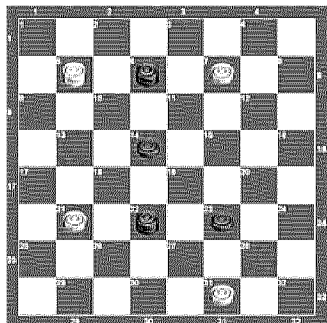


LA RUBRICA

DAMA

GASPARETTI CAMPIONE SENZA CATTIVERIA

a cura del Cd di Tolmezzo



Marcello Gasparetti classe 1958, figlio d'arte di Antonio, esordisce a Livorno nell'ottobre del 1973 all'età di 15 anni. Cresciuto damisticamente alla scuola romana, da sempre passa maestro e subito si mette in luce vincendo varie competizioni e sfiorando il titolo italiano a Bolzano. Continua poi negli anni con le gare, incassando sempre nette affermazioni, sino ad arrivare a laurearsi nel 1983 campione italiano. Nel 1985 ottiene il passaggio alla categoria di Grande Maestro e successivamente nel 1992 s'impossessa del record di allora di partite alla cieca, esibendosi a Mori in una simultanea contro 8 quotati avversari e riuscendo a totalizzare 5 vittorie e tre pareggi. Sfiora di nuovo il titolo

italiano nel 2002 a Marghera e nel 2003 a Spoleto, ma deve inchinarsi allo strapotere del super campione Michele Borghetti. È dal 2006 che non lo si vede partecipare a un campionato italiano assoluto, ma prende parte sempre ad alcune gare che spesso riesce ad aggiudicarsi, come Monza e Brescia nel 2009, Milano nel 2010 e Bologna nel 2011. Ineccepibile la sua tecnica, impeccabile la sua preparazione, avrebbe potuto aggiungere almeno un altro paio di titoli al suo già notevole palmares, ma forse accusa qualche leggero calo di concentrazione e cosa peggiore, se così si può dire, non possiede quella cattiveria agonistica propria dei suoi principali antagonisti quali il solito Michele Borghetti e Mario Fero. Per cattiveria si intende quell'impostazione mentale

che orienta le scelte del giocatore sempre nella direzione utile a ottenere concretamente e cinicamente sempre il massimo, ovviamente in tutti i casi nella massima lealtà e sportività. In questi ultimi 3 anni invece ha convogliato le proprie energie nella stesura di una grande opera damistica denominata «La Dama italiana dalla A alla Z», presto disponibile, dove l'autore illustra la dama italiana in tutte le sue sfaccettature, senza risparmiare nemmeno le cosiddette partite segrete che certi campioni, si vocifera, non rivelino mai sino in fondo. Vediamo nello schema il bianco che muove e vince. (Soluzione: 21-18 22x13 07-03 13-09 03x28 09x02 31-27 02-06 28-23 06-11 23-19)

*cdamistico.tolmezzo@libero.it
circolodamisticotolmezzo.blogspot.com*

